



Parrocchia Santa Rita da Cascia

Via Cesare Beccaria, 22

30026 PORTOGRUARO (VE)

INTERNET: ww.srita.info

Tel. 0421 - 74696

Codice IBAN Parrocchia: IT68 V089 0436 2400 4900 3010 649

Email: parr.portogruaro-sr@diocesiconcordiapordenone.it

don Livio Tonizzo 349 140 64 18 - Email: donliviotonizzo@gmail.com

suor Rosita: 331 132 42 63

FOGLIO DI COLLEGAMENTO / 2025 - n. 6 9 febbraio 2025

V Domenica del tempo ordinario (Anno C)

11 FEBBRAIO - GIORNATA DEL MALATO

RIUNIONE CONSIGLIO PASTORALE

In questa settimana, giovedì 13 febbraio alle ore 20:30 si riunisce il nuovo Consiglio Pastorale nella sala parrocchiale. Odg: presentazione dei componenti e del nuovo Statuto del CP; prossime ricorrenze: 50° di sacerdozio di don Livio e 50° dalla nascita della Parrocchia di santa Rita; iniziative per la Quaresima; varie ed eventuali.

COMMENTO AL VANGELO



Vocazione: iniziativa di Dio che chiama in causa la libertà dell'uomo

Il brano di Isaia e il vangelo di questa domenica si possono leggere in parallelo. Essi mettono in luce le dinamiche fondamentali del momento che inizia e

fonda la sequela: la vocazione. Sia Isaia sia Simone (sia Giacomo sia Giovanni) sono dei chiamati in vista della missione.

In primo luogo la vocazione è un evento che accade per iniziativa di Dio. Isaia vede il Signore perché il Signore si rivela a lui. Sulle sponde del lago Gesù prende l'iniziativa di salire sulla barca di Simone e per primo instaura il dialogo con lui (cf Lc 5,4). L'iniziativa di Dio però non toglie spazio alla libertà dell'uomo. Alla fine della visione della prima lettura, alla domanda di Dio Isaia risponde: «Eccomi, manda me!» (Is 6,8). Ma avrebbe potuto anche non rispondere così. Ugualmente, alla richiesta di prendere il largo e gettare le reti Simone avrebbe potuto opporre un rifiuto, basandosi sulla sua stanchezza (aveva pescato tutta la notte) e sulla sua esperienza (non aveva preso nulla).

La vocazione è un'esperienza che chiama in causa la libertà e la decisione di ciascuno. Simone già conosceva Gesù (cf Lc 4,38-39), ma questo non è ancora «decidersi per Gesù». C'è uno scarto fra il sapere di Gesù e il credere in lui. E lo scarto è superato solo con un balzo, quello della decisione libera.

Vocazione ed esperienza della grazia

Sia per Isaia che per Simone la vocazione si delinea in un contesto (liturgico o di quotidianità) di prossimità col divino. L'esperienza mette entrambi i protagonisti di fronte alla scoperta della loro indegnità. Se la percezione del proprio peccato li porta allo sgomento, a porre una distanza tra loro e il divino che si rivela, dall'altra parte sia il Signore nella prima lettura che Gesù nel vangelo vanno incontro all'indegnità umana, ponendovi rimedio. Le labbra di Isaia vengono purificate. Simone riceve un invito: «Non temere» (Lc 5,10); e una nuova identità: «d'ora in poi sarai pescatore di uomini» (Lc 5,10). Questa è l'esperienza della grazia. Quella di cui parla l'apostolo Paolo (cf 1 Cor 15,10). È il riconoscimento dell'iniziativa gratuita di Dio. L'iniziativa di Dio dice che nella vocazione siamo chiamati da. Ma le vocazioni descritte in queste letture dicono anche che siamo chiamati per. Simone, Isaia e Paolo sono chiamati per la missione.

GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

“La speranza non delude e rende forti nella tribolazione”

FEBBRAIO 2025

La s. Messa feriale viene celebrata alle ore 8:30 in cripta, preceduta dalle Lodi

L'incontro. Gesù, quando invia in missione i settantadue discepoli (cfr Lc 10,1-9), li esorta a dire ai malati: «È vicino a voi il regno di Dio» (v. 9). Chiede, cioè, di aiutare a cogliere anche nell'infermità, per quanto dolorosa e difficile da comprendere, un'opportunità d'incontro con il Signore. Nel tempo della malattia, infatti, se da una parte sentiamo tutta la nostra fragilità di creature – fisica, psicologica e spirituale –, dall'altra facciamo esperienza della vicinanza e della compassione di Dio, che in Gesù ha condiviso le nostre sofferenze. Egli non ci abbandona e spesso ci sorprende col dono di una tenacia che non avremmo mai pensato di avere, e che da soli non avremmo mai trovato.

La malattia allora diventa l'occasione di un incontro che ci cambia, la scoperta di una roccia incrollabile a cui scopriamo di poterci ancorare per affrontare le tempeste della vita: un'esperienza che, pur nel sacrificio, ci rende più forti, perché più consapevoli di non essere soli. Per questo si dice che il dolore porta sempre con sé un mistero di salvezza, perché fa sperimentare vicina e reale la consolazione che viene da Dio, fino a «conoscere la pienezza del Vangelo con tutte le sue promesse e la sua vita» (S. Giovanni Paolo II, *Discorso ai giovani*, 12 settembre 1987).

FESTA DELL'AMMALATO A S. RITA

Festa dell'Ammalato si celebra nella Parrocchia di Santa Rita **martedì 11 febbraio** con la s. Messa e l'Unzione dei Malati alle **ore 08:30**.

APPELLO

1. La Parrocchia ha bisogno di persone nuove che si uniscano al Coro parrocchiale per animare le ss. Messe festive. Le prove si svolgono in canonica tutti i **MERCOLEDI'** alle h 20:30-22:00.
2. La Parrocchia ha bisogno di volontari che aiutino nella pulizia delle due chiese (S. Antonio e s. Rita). Il servizio si svolge a turni.

ADORAZIONE EUCARISTICA

Riprende l'Adorazione eucaristica del giovedì dalle ore 15:00 alle ore 16:00.

CORSO PER LA LETTURA AD “ALTA VOCE”

Mercoledì 12, 19 febbraio dalle ore 20:15 alle 22:15 vengono offerti altri incontri su: “Lettura ad alta voce”. Per informazioni rivolgersi a “Tandem-Arte in Movimento Pordenone cell. 328 869 9238, o, direttamente, a Federica Guerra: 388 904 7516.

Domenica 9 V Domenica del tempo ordinario

S. Antonio h 9:00

+ ann. Donadonibus Marina

S. Rita h 10:30

+ Pegoraro Giacomo

+ Anime abbandonate

Lunedì 10

+ Anime

Martedì 11

+ Trigesimo di Campanati Narciso

+ Labelli Natale

Mercoledì 12

+ Anime

Giovedì 13

+ Umberto e Valeria Puppo

Venerdì 14

+ Bergamo Elvira e Zirolto Eugenio

Sabato 15

S. Antonio h 17:00

+ Quinto e familiari defti

Santa Rita h 18:30

+ ann Fagotto Silvano

Domenica 16 - VI Domenica del tempo ordinario

S. Antonio h 9:00

+ Ernesto, Adelia e Renato

+ Zadro Ferruccio

+ Severino e Fosca Santellani

S. Rita h 10:30

+ Defti fam. Cia e Campaner

+ Lino, Antonio e Luigi

+ ann. Vidotto Virginia

Ricordiamo nella preghiera i nostri Defunti

◆ Camolese Fidia di anni 95 (03/02/2025)

◆ Massarutto Davide (Giovanni) di anni 86 (+04/02/2025)

◆ Veronese Gianfranco di anni 78 (+05/02/2025)